

Pro Patria, la nuova proprietà e le domande senza risposta

Pubblicato: Giovedì 25 Novembre 2021



Il nuovo presidente della Pro Patria **Domenico Citarella** ha detto che tifosi bustocchi possono stare tranquilli, «**Sgai ha tutte le carte in regola per poter lavorare tranquillamente e far lavorare l'ambiente in maniera tranquilla.** Il consorzio è formato da persone per bene che lavorano su tutto il territorio nazionale. Siamo sicuri che il presidente Galloro uscirà pulito da questa indagine». **Basterà per non rivivere scene di un passato nemmeno tanto lontano?** In tanti sono arrivati a Busto Arsizio con le valigie piene di promesse (Zoppo, Tesoro, Pattoni, Vavassori) ma per mantenere una squadra di serie C servono tanti soldi e un progetto solido.

Prime parole da presidente della Pro Patria per Citarella: “Nuove risorse per migliorare un ambiente sano”

Ce lo auguriamo, prima di tutto per la Pro Patria che è un pezzo della storia del calcio professionistico italiano e per i suoi tifosi, ma non possiamo esimerci dal fare il nostro lavoro, checchè ne dica la ex-presidente e oggi consigliera comunale **Patrizia Testa**, amareggiata per alcuni articoli di giornale non benevoli.

I dubbi sono tanti e per adesso **rimangono inevasi perchè Citarella nelle sue prime dichiarazioni è stato piuttosto vago** sul progetto che intende realizzare per la Pro Patria e la sua unica esperienza riferita nel mondo del calcio risale a molti anni fa come componente del collegio sindacale della Juve Stabia. Non ha spiegato dove vuole portare i biancoblù, non ha fornito dettagli sul rilancio del marchio e sui piani per riportare la gente allo stadio.

Anche la compagine societaria e tecnica non muteranno. Sono solo due le figure nuove che entreranno, per il momento, in società e si tratta di **Gianni Ruzza** (direttore di Sgai) e del giornalista sportivo napoletano **Carlo Alvino**, l'unico ad aver masticato davvero la materia calcistica. Entrambi saranno seduti nel consiglio di amministrazione. Per il momento, quindi, **non sono previste rivoluzioni**; Citarella ha riconfermato la fiducia della società nei confronti di Turotti come direttore sportivo, del mister Prina e della squadra.

A preoccupare più di tutto, comunque, **rimane la non apparente solidità del consorzio Sgai**, realtà societaria nata solo nel 2019 e che al momento ha depositato un solo bilancio, relativo ai primi mesi di attività, con una totale assenza di movimenti. L'attività prevalente è quella di consulenza per accedere all'eco-bonus e al sisma-bonus nell'ambito della riqualificazione degli edifici e quindi legata a doppio filo con la durata di queste iniziative del Governo. Del consorzio fanno parte diverse imprese che operano nell'ambito dell'edilizia e non solo.

In manette il presidente del consorzio Sgai, nuovo proprietario della Pro Patria

L'arresto del presidente di Sgai, Roberto Galloro, commercialista di Ischia con studio a Napoli, per una presunta maxi-truffa nel settore energetico è che (fermo restando l'assunto che si è innocenti fino a sentenza di terzo grado) non lascia tranquilli al di là delle rassicurazioni di Citarella.

Le vicende della Pro Patria sono sotto osservazione di **Francesco Ghirelli**, presidente della Lega Pro, che ha rilasciato una breve dichiarazione attraverso i canali ufficiali della lega: «Seguiamo e monitoriamo le situazioni di Teramo e Pro Patria. **Ricordo che le nuove regole per il passaggio di quote superiori al 10% prevede l'ok di FIGC su sostenibilità economica ed onorabilità. Queste procedure non sono state ancora attivate dai club** per cui la situazione è attentamente monitorata».

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it